



INDICAZIONI PER UNA SCUOLA A DISTANZA

(approvate con delibera n. 21 del Collegio Docenti dell'11 marzo 2020)

“L'APPRENDIMENTO NON SI FERMA MAI”

L'istituto “Paciole-D'Annunzio”, insieme alle altre scuole,
di fronte all'emergenza “Coronavirus”

Premessa

Aderendo al “Manifesto della scuola che non si ferma”, di Avanguardie Educative, riteniamo che la scuola sia il luogo per crescere sani, responsabili e competenti. Siamo con forza comunità: docenti, dirigenti, personale della scuola, famiglie e studenti. Fare lezione adesso significa sostenerci a vicenda, rinsaldando la nostra scuola e rendendola migliore.

L'educazione si fonda sulla fiducia e corresponsabilità. Per questo ci attiviamo, in presenza o a distanza, per raggiungere tutti. Nessuno deve rimanere indietro. Ci aiuteranno in questa sfida anche le risorse e metodologie innovative con cui creare nuovi spazi e forme di apprendimento.

I ruoli del docente e dello studente

Ogni docente, anche aggiornando le proprie competenze e scelte didattiche, individuerà gli strumenti più adatti per mantenere attiva e costante la formazione e la relazione con gli studenti e le loro famiglie.

All'interno delle classi, i docenti si confronteranno per evitare sovrapposizioni nelle attività e un eccessivo stazionamento di fronte ai device digitali. Sarà senz'altro da preferire una didattica che solleciti lo studente ad una partecipazione attiva e progressivamente autonoma (flipped classroom, webquest, ecc...), soprattutto nell'acquisizione delle conoscenze, sfruttando le occasioni di incontro (videolezioni, ecc...) per un dialogo interattivo.

La didattica a distanza non può infatti limitarsi a una mera trasmissione di materiali, ma deve prevedere una qualche forma di relazione e contatto con gli studenti.

Ogni studente si impegnerà quindi a partecipare attivamente, collaborando al buon esito delle iniziative proposte.

Tempi

Per evitare la sovrapposizione di più videolezioni nello stesso orario è preferibile fissare le attività all'interno del proprio orario settimanale. Considerando inoltre le difficoltà connesse a questo uso intenso della tecnologia i docenti sono invitati a programmare attività online nella misura massima del 50% del proprio monte ore.

Occorre rispettare quanto più possibile la distribuzione delle lezioni nella loro scansione settimanale e mantenere il monte ore settimanale previsto per ogni disciplina calibrando pertanto con attenzione l'offerta di materiale e le richieste di lavoro rivolte agli studenti.

Ambienti di lavoro

Google Suite:

- **Classroom:** condivisione materiali didattici, assegnazione e restituzione lavori svolti dagli studenti, valutazione con punteggio dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe;
- **Moduli:** utilizzabile dentro Classroom con compito in modalità quiz; utile come valutazione formativa o guida per lo studio;
- **Meet:** tool di Google per comunicazioni in videoconferenza, possibilità di effettuare supporto per singoli (previo accordo col docente) oppure di effettuare lezioni in diretta all'intero gruppo classe.

ClasseViva (registro elettronico):

2

- **Agenda:** comunicazione dei compiti, delle scadenze, degli appuntamenti in videoconferenza;
- **Didattica multimediale:** condivisione di materiale, assegnazione e restituzione lavori svolti dagli studenti;
- **Aule Virtuali:** consente di gestire in modo semplice ed efficace le attività educative di tipo cooperativo; condivisione di esercizi, presentazioni, documenti, immagini, video e altre risorse in un'unica aula virtuale; lezioni in diretta streaming;
- **Tibidabo:** sistema di messaggistica interna al registro elettronico per inviare messaggi a singoli utenti (studenti, famiglie, docenti) o a gruppi;

Modalità comuni

- Registro elettronico: segnalare tutte le attività svolte in Agenda, messaggi con Tibidabo.
- Classroom (G Suite): raccomandare agli studenti di attivare le notifiche.
- Gmail: attivare e usare gli account d'Istituto
- Gruppi WhatsApp (se già esistenti).